



PANORAMICA FLASH SULL'ANDAMENTO DEI PREZZI DEI PRINCIPALI PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI RILEVATI PRESSO I MERCATI - gennaio 2020

(a cura di Unioncamere e BMTI)

Situazione generale

Il mese di gennaio è stato caratterizzato da temperature sopra la media stagionale con alternanza di periodi con precipitazioni a periodi asciutti. I livelli di consumo, su livelli medi, non sono risultati elevati. Nel complesso, i prezzi della frutta si sono attestati su livelli non elevati, eccezione fatta per alcuni prodotti quali pere, kiwi e arance. Per quanto riguarda le produzioni orticole è prevalsa una sostanziale stabilità con prezzi su livelli medi.

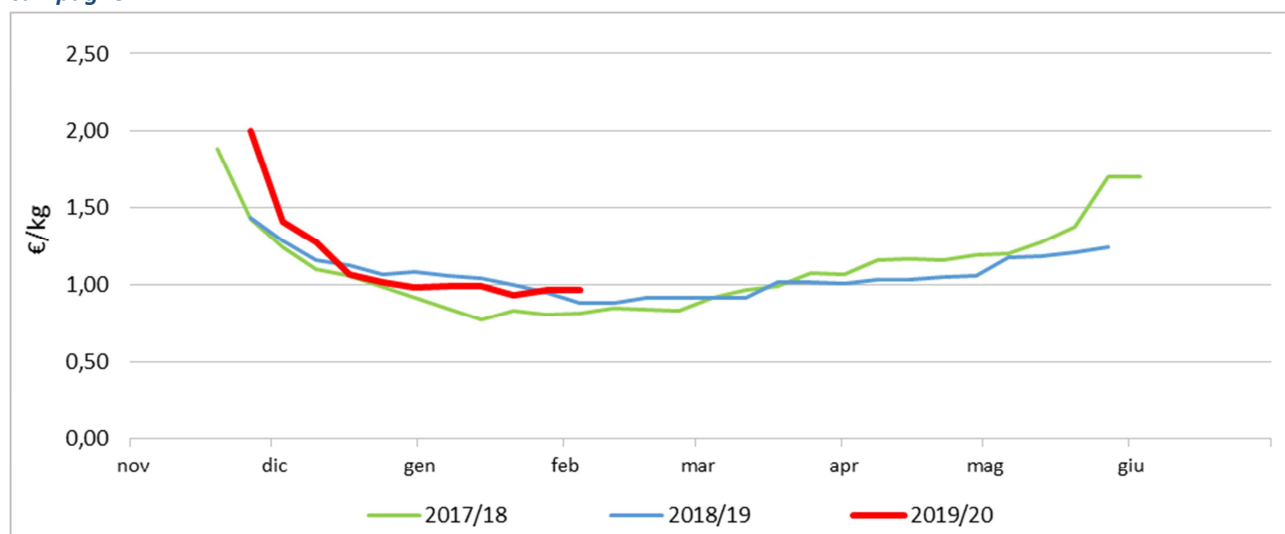
Frutta

La campagna di commercializzazione dei **limoni** è avanzata ad un passo regolare. E' presente sia prodotto siciliano che spagnolo. Da notare che se il prodotto spagnolo risulta esteriormente migliore di quello siciliano, quest'ultimo presenta tuttavia una migliore qualità organolettica (rispettivamente 1,30 €/Kg 1,40 €/Kg).

L'inizio dell'anno ha evidenziato una scarsa disponibilità di tutte le cv. delle **arance**, con quotazioni attestatesi su livelli medio-alti del periodo. In particolare i prezzi della cv. Tarocco si sono attestati su livelli medio alti: 1,00-1,40 €/Kg per prodotto di pregio e 1,20-1,40 €/Kg per una prima categoria. Si osserva una bassa presenza della cv. Moro, varietà destinata prevalentemente all'esportazione. Per quanto riguarda le arance bionde si rileva ancora una buona disponibilità di Navelina spagnola e di Washington Navel di produzione siciliana (0,70-1,00 €/Kg).

Nel grafico sottostante vengono illustrati gli andamenti delle quotazioni delle arance cv. Tarocco nelle ultime tre campagne. Come si può osservare, i prezzi attuali sono in linea con le campagne precedenti. Vale la pena di osservare che la produzione di quest'anno sembra attestarsi sui livelli dell'anno scorso.

Grafico 1: Andamento dei prezzi (€/kg) delle Arance Tarocco cat. I cal. 64-73 (8) a più strati (Italia) nelle ultime tre campagne



Fonte: elaborazione BMTI su dati mercati all'ingrosso MISE-Unioncamere



Verso la metà del mese è iniziata la campagna del mandarino Tardivo con livelli di offerta particolarmente bassi. Si è riscontrato un calo produttivo, legato ad un sempre più basso interesse da parte del consumatore (1,20 e 1,50 €/Kg).

La campagna delle clementine ha mantenuto un andamento regolare grazie anche al mantenimento di un elevato livello qualitativo. In corrispondenza della fine del mese l'offerta si è però (naturalmente) ridotta in misura notevole. Da notare come per le produzioni di buona qualità si sia mantenuto un buon interesse da parte del consumatore. In contemporanea al calo della produzione nazionale si è assistito all'aumento dell'importazione dalla Spagna, prevalentemente cv. Hernandina (1,30 e 1,50 €/Kg) e Nadorcott, quest'ultima più richiesta dal mercato in quanto più simile alla clementina Comune nostrana. In notevole anticipo la cv. Orri la cui presenza è stata registrata già negli ultimi giorni del mese.

Il livello delle quotazioni per l'actinidia è stato medio alto, complice un miglioramento della qualità del prodotto (1,60-1,70€/Kg). E' presente anche prodotto di seconda categoria. Risulta sempre elevata la richiesta per il prodotto a marchio Zespri di produzione nazionale, venduto a quotazioni simili al prodotto neozelandese importato nel periodo estivo (3,00-3,20 €/Kg).

E' giunta al termine la campagna nazionale dell'uva da tavola. Al suo posto si è assistito all'arrivo di prodotto dall'emisfero australe, prevalentemente cv. rosata tipo Red Globe di origine peruviana, con quotazioni intorno a 2,70 €/Kg.

Si mantiene ancora molto elevato il prezzo delle pere, sia della cv. Abate Fetel, (1,50-2,10€/Kg) che della cv. Kaiser (1,75-2,00€/Kg). Per la cv. Decana del Comizio le quotazioni risultano molto alte, complice un livello della produzione

particolarmente basso a fronte di un buon interesse da parte del consumatore (1,70-2,00€/Kg). Nel corso del mese è iniziata la commercializzazione della cv Conference con quotazioni medio alte ed un elevato livello della domanda (1,45-1,75 €/Kg).

Nel corso del mese di gennaio si è assistita ad un notevole incremento del prezzo delle mele per le principali cv. di consumo, quali: Golden Delicious, con prezzi su 1,20-1,40 €/Kg per il prodotto di montagna, e la cv. Morgenduft, con quotazioni su 0,90-1,10€/Kg.

Si registra una consistente offerta di Fragole, soprattutto di provenienza siciliana. Fattore questo che ha determinato un forte ribasso delle quotazioni, riportandole sui livelli medi del periodo, intorno ai 3,20 – 4,00 €/Kg. E' in arrivo anche la Candonga dalla Basilicata.

Ortaggi

Le temperature, in generale sopra la media, hanno favorito la produzione di tutti gli ortaggi in serra fredda ed in pieno campo, determinando una situazione di offerta abbastanza elevata e regolare. A dispetto della media, si sono tuttavia manifestati alcuni periodi con acuti cali termici e conseguenti gelate, soprattutto nella prima metà del mese. Questa situazione ha particolarmente danneggiato il carciofo pugliese. Per i prodotti in serra riscaldata non si dovrebbero riscontrare offerte sul fronte dell'offerta. Il livello della domanda è invece particolarmente basso per tutte le orticole.

Nessuna variazione di prezzo significativa per gli aglio, sia di produzione nazionale che, francese e spagnola, con quotazioni su livelli medio alti. E' presente prodotto alla rinfusa, sia in grappoli (2,80-3,20 €/Kg) che in trecce (3,80-5,00 €/Kg). La disponibilità di prodotto cinese è piuttosto bassa rispetto agli anni passati.

Stabili anche i prezzi delle cipolle, tutti su livelli relativamente elevati, in particolare 0,40-0,50 €/Kg per le dorate e 0,70-0,80 €/Kg per le bianche. Sono in via di esaurimento le tonde rosse. E' presente prodotto di origine olandese. Risulta ancora acerba la Cipolla di Tropea, per la quale si osserva soltanto la presenza di cipollotti molto piccoli.

Si è rilevata un'ampia disponibilità di carciofi, e nella prima metà del mese è stato presente anche prodotto recante danni da freddo, soprattutto di origine pugliese. Sono presenti tutte le tipologie di carciofi tra i quali il carciofo violetto senza spine (0,40-0,50 €/pz.), il violetto Tema (0,35-0,40 €/pz.), ed il Romanesco (0,90-1,10 €/pz.). Risulta modesta invece la presenza di carciofo violetto Terom.

La zuccina ha evidenziato un andamento regolare con quotazioni sopra la media per il periodo. E' contemporaneamente presente prodotto siciliano, laziale e marocchino, con quotazioni tra 1,50-1,80 €/Kg. La domanda è nella media e il livello qualitativo è buono.

Anche il prezzo delle lattughe si è attestato su livelli medi per tutto il periodo (1,30-

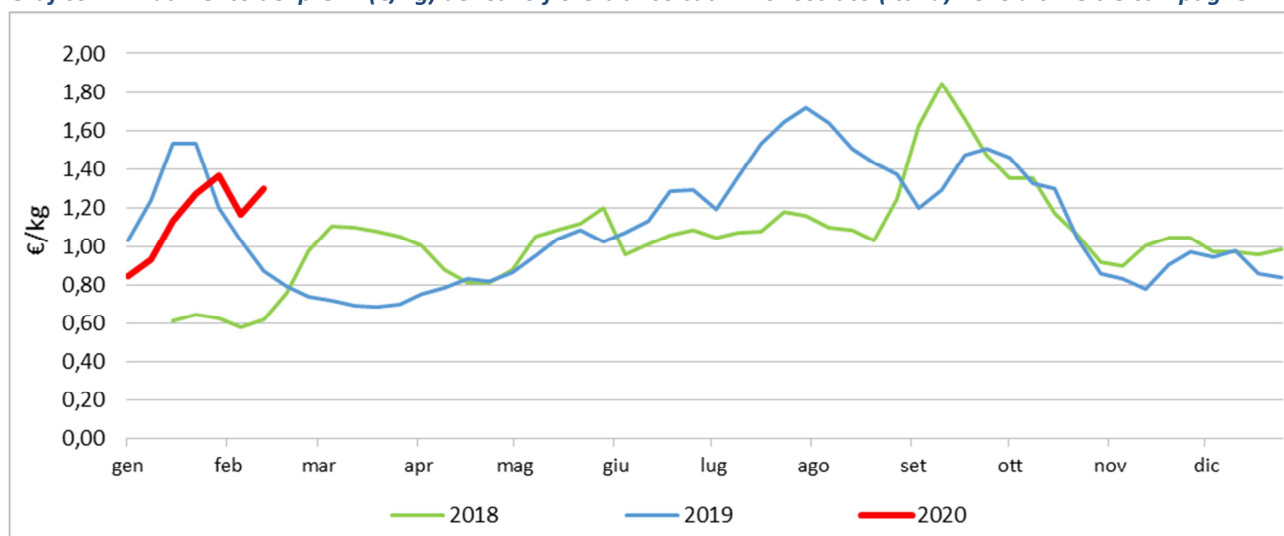
1,50 €/Kg). L'offerta è progressivamente aumentata grazie alle più favorevoli condizioni climatiche. La qualità non è tuttavia ottimale. Per il finocchio si sono delineate quotazioni in calo rispetto alla media del periodo (0,60-0,90 €/Kg).

Quotazioni in aumento, invece, quelle del fagiolino. E' presente prevalentemente prodotto di origine marocchina (2,90-3,00 €/Kg), che ha presentato qualche problema di qualità verso la seconda metà del mese, e prodotto centrafricano (Senegal, Etiopia), di qualità migliore e con quotazioni più elevate.

Si osservano quotazioni medio-alte per il cavolfiore, con picchi di 1,20 €/Kg, ed in generale per tutte le brassicacee, quali broccoli (fino a 1,25 €/Kg), cime di rapa, cavoli cappucci.

Come illustrato nel grafico sottostante, le ultime tre campagne di commercializzazione mostrano andamenti abbastanza dissimili. In particolare, ad una campagna caratterizzata da prezzi molto bassi come quella del 2018 ha fatto seguito una riduzione degli investimenti colturali e conseguentemente un forte incremento dei prezzi.

Grafico 2: Andamento dei prezzi (€/kg) del Cavolfiore bianco cat. I monostrato (Italia) nelle ultime tre campagne



Fonte: elaborazione BMTI su dati mercati all'ingrosso MISE-Unioncamere



Per quanto riguarda i radicchi rossi l'andamento è stato regolare, con quotazioni medio-basse ed un livello della domanda non particolarmente elevato. La produzione risulta abbastanza alta per tutte le tipologie e, trattandosi di prodotto in conservazione, non si prevedono particolari variazioni per le prossime settimane (1,25-1,50€/Kg per il radicchio rosso lungo precoce). La qualità del prodotto è buona. Lievemente sopra la media le quotazioni del Cicorino e dei radicchi di campo, soprattutto di produzione campana e del Nord-Est, la cui disponibilità si è mantenuta scarsa durante tutto il periodo invernale.

Ancora in leggero incremento il prezzo delle carote (0,60-0,80 €/Kg). Le quotazioni si mantengono relativamente superiori alla media del periodo.

Le quotazioni del pomodoro rosso a grappolo non ha mostrato particolari variazioni (1,30-1,40 €/Kg). Si rileva una bassa presenza di

pomodoro tondo liscio verde nazionale. Maggiormente disponibile il prodotto di origine marocchina e spagnola. Quotazioni regolari su livelli medio-alti anche per il ciliegino (2,00-2,10 €/Kg). Il mercato mantiene un discreto interesse per le varietà di pregio invernali quali il Sardo e la tipologia "Merinda" e varie tipologie di "Vesuviano".

Sono in progressiva flessione le quotazioni delle melanzane sia italiane che spagnole, con prezzi che comunque si mantengono sopra alla media delle ultime campagne (1,70-2,00 €/Kg). Il livello della domanda è media e la qualità è buona.

L'ondata di freddo che ha colpito la Spagna ha interessato anche la produzione di peperone quadrato (1,60-1,75€/Kg). La minore disponibilità di prodotto iberico si è tradotta in un aumento del peperone siciliano (1,80-2,10 €/Kg) di tipo lungo.